

COLLEGHI,

IL C.S.A. – COORDINAMENTO SINDACALE AUTONOMO, DI CUI LA F.I.A.L.S. – C.I.L. NE E' COMPONENTE, E' L'UNICA ORGANIZZAZIONE SINDACALE CHE NON HA SOTTOSCRITTO L'ACCORDO SULL'ORDINAMENTO DELLA POLIZIA MUNICIPALE DI ROMA.

LE RAGIONI DELLA MANCATA SOTTOSCRIZIONE SI POSSONO COSI' RIASSUMERE:

- IL 95% DEI LAVORATORI DELLA POLIZIA MUNICIPALE INTERPELLATI NELLE ASSEMBLEE E CON IL REFERENDUM CONSULTIVO, HANNO ESPRESSO LA LORO CONTRARIETA' ALL'ACCORDO;
- ANCORA UNA VOLTA IL COMUNE DI ROMA HA PREFERITO ACCONTENTARE SOLO UNA PARTE DEI DIPENDENTI SENZA ATTIVARE UN TAVOLO UNICO CENTRALE NEL QUALE SI POTESSERO DISCUTERE LE INCENTIVAZIONI DI TUTTI I LAVORATORI CAPITOLINI. PERTANTO IL C.S.A. HA CHIESTO CHE TUTTI I BENEFICI ECONOMICI COMUNQUE SCATURENTI DALL'ACCORDO SULLA POLIZIA MUNICIPALE SIANO ESTESI A TUTTO IL RESTANTE PERSONALE CAPITOLINO;
- IL COMUNE DI ROMA NON HA ANCORA APPLICATO GLI ISTITUTI CONTRATTUALI CHE PORTEREBBERO BENEFICI ECONOMICI PER TUTTE LE CATEGORIE, E PERTANTO IL C.S.A. HA CHIESTO CHE DIVENTINO IMMEDIATAMENTE OGGETTO DI DISCUSSIONE AL TAVOLO CENTRALE.

LA F.I.A.L.S. – C.I.L. CONTINUERA' COMUNQUE LA SUA LOTTA AFFINCHÉ SI RIESCA NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE A COLMARE QUELLA GRAVE DISCRIMINAZIONE CHE SI E' VENUTA A CREARE TRA I LAVORATORI.

ROMA, 27/7/2003

LA SEGRETERIA PROVINCIALE



DICHIARAZIONE A VERBALE DEL C.S.A. IN MERITO ALLA RIUNIONE DEL 25/7/2003

Il C.S.A. Coordinamento Sindacale Autonomo, a seguito dell'esito delle assemblee del referendum consultivo in cui il 95% del personale della Polizia Municipale ha richiesto l'abrogazione dell'ipotesi d'accordo sull'ordinamento della Polizia Municipale di Roma sottoscritto a maggio 2003 conferma la non sottoscrizione dell'intesa stessa.

Parimenti, ritiene che qualora da detta intesa dovessero modificarsi istituti contrattuali relativi al C.C.D.L. del Comune di Roma sottoscritto il 31 luglio 2000, il C.S.A. in quanto firmatario dello stesso, richiederà la contestuale apertura delle trattative per l'applicazione di tutti gli istituti contrattuali ancora non applicati dal Comune di Roma previsti dai C.C.N.L. e oggetto di contenzioso e in particolare degli artt. 22, 23, 24, 29 e dell'indennità di rischio (C.C.N.L. 14/9/2000) oltre all'applicazione delle 35 ore settimanali (art. 22 del C.C.N.L. 1/4/1999).

Il C.S.A. chiede formalmente che i benefici normativi ed economici comunque scaturenti dall'accordo sull'ordinamento della Polizia Municipale dovranno essere estesi a tutto il restante personale dell'Amministrazione del Comune di Roma.

In considerazione di ciò, a seguito del verbale aggiuntivo all'ordinamento professionale della P.M. del 25 luglio 2003 (punti 4 - 5 - 6 - unificazione dei commi 1 e 2 dell'art. 35 C.C.D.L., mantenimento dell'accordo del 27 giugno 2000, istituzione della commissione tecnica per l'individuazione delle posizioni di lavoro dei profili nella cat. D), il C.S.A. subordina la propria firma solo ed esclusivamente alla realizzazione di quanto sopra citato e di quanto richiesto in materia di C.C.N.L..

Inoltre, il C.S.A. pretende che la presente dichiarazione sia parte integrante e sostanziale del verbale di accordo del 25/7/2003 e del verbale di intesa sull'ordinamento della Polizia Municipale.

Roma, 25/7/2003

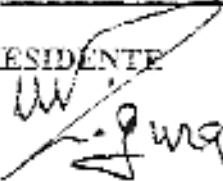
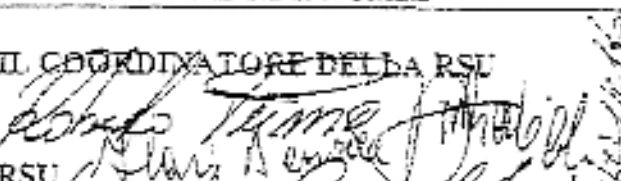

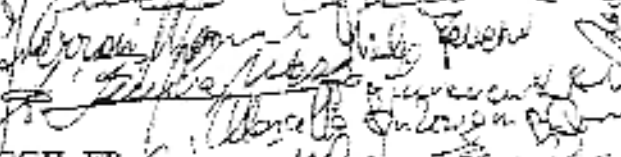
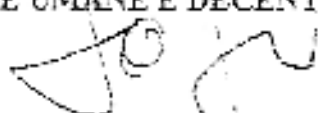
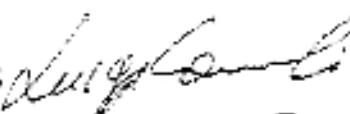
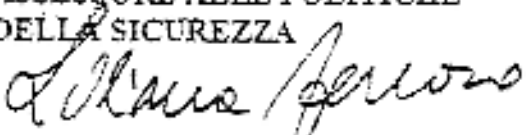
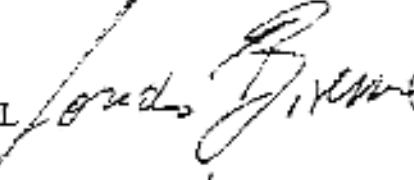

COMUNE DI ROMA
COMPARTO REGIONI - AUTONOMIE LOCALI

VERBALE DI ACCORDO
25 LUGLIO 2003

Il giorno 25 luglio 2003, alle ore 11.00 presso la sede dell'Assessorato alle Politiche della Sicurezza, sito in Via Baccelli 10, ha avuto luogo un incontro - alla presenza dell'Assessore alle Politiche delle Risorse Umane e Decentramento, On.le Francesco CIOFFARELLI e dell'Assessore alle Politiche della Sicurezza, On.le Liliana FERRARO - tra la delegazione trattante dell'Amministrazione Comunale e la R.S.U. del Comune di Roma e le Organizzazioni Sindacali CGIL FP, CISL FPS, UIL FPL e DICCAP.

Le parti convergono sui seguenti punti:

1. Al fine di una omogenea applicazione a tutto il personale appartenente alla categoria "D" dell'indennità per specifiche responsabilità, le parti concordano di unificare il primo ed il secondo comma dell'art. 35 del vigente CCDI;
2. Con riferimento al punto 3 del verbale di concertazione del 27 giugno 2000 che prevede l'incremento della dotazione organica, esclusi i profili dei Poliziotti Municipali, pari a n. 500 unità, le parti concordano di prevedere un adeguato incremento della dotazione organica della categoria D al fine di evitare che il passaggio di n. 648 unità del profilo di PM dalla categoria C alla categoria D si ripercuota negativamente su tutti gli altri profili;
3. Le parti concordano di istituire una apposita Commissione che, entro il 31 dicembre 2003, dovrà individuare le posizioni di lavoro dei profili della categoria D in analogia a quanto previsto per il settore della Polizia Municipale; l'Amministrazione dovrà reperire nel Bilancio 2004/2005 le risorse aggiuntive necessarie per il relativo finanziamento; la Commissione dovrà infine individuare ulteriori percorsi di progressione verticale la cui professionalità specifica comporta l'attivazione di percorsi di concorsualità specificamente interni.

DELEGAZIONE DATORIALE	DELEGAZIONE SINDACALE
IL PRESIDENTE 	IL COORDINATORE DELLA RSU  RSU
IL COMANDANTE DEL CORPO DELLA POLIZIA MUNICIPALE 	 CGIL FP
<u>VISTO:</u> ASSESSORE ALLE POLITICHE DELLE RISORSE UMANE E DECENTRAMENTO 	CISL FPS 
ASSESSORE ALLE POLITICHE DELLA SICUREZZA 	UIL FPL 
	DICCAP 

COMUNE DI ROMA

COMPARTO REGIONI - AUTONOMIE LOCALI

VERBALE DI ACCORDO ORDINAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE DEL CORPO DELLA POLIZIA MUNICIPALE 25 LUGLIO 2003

A seguito dell'autonizzazione alla sottoscrizione del verbale di preintesa del 13 maggio 2003 da parte della Giunta Comunale nella seduta del 23 luglio 2003, il giorno 25 luglio 2003 alle ore 11.00 presso la sede dell'Assessorato alle Politiche della Sicurezza, sito in Via Baccelli 10, ha avuto luogo un incontro alla presenza dell'Assessore alle Politiche delle Risorse Umane e Decentramento, On.le Francesco CIOFFARELLI e dell'Assessore alle Politiche della Sicurezza, On.le Liliana FERRARO - tra la delegazione trattante dell'Amministrazione Comunale e la R.S.U. del Comune di Roma e le Organizzazioni Sindacali CGIL FP, CISL FPS, UIL FPL, DICCAP al termine del quale le parti hanno sottoscritto l'allegato accordo relativo alla definizione dell'Ordinamento professionale del Corpo della Polizia Municipale, di cui all'art. 22 del Regolamento approvato con la deliberazione della G.C. n. 249 del 7 maggio 2002.

DELEGAZIONE DATORIALE	DELEGAZIONE SINDACALE
-----------------------	-----------------------

IL PRESIDENTE
M. G. G. G.

IL COORDINATORE DELLA R.S.U.
Roberto Tundo
RSU
Francesco Cimolli
Stefano Daniele Deceglie
Roberto D'Amico
Luciano Di Stefano
Giuseppe Di Stefano

VI IL COMANDANTE DEL CORPO DELLA POLIZIA MUNICIPALE
Roberto Tundo

CGIL FP *Cianni Diego*

VISTO:
ASSESSORE ALLE POLITICHE DELLE RISORSE UMANE E DECENTRAMENTO
Francesco Cioffarelli

CISL FPS *Luigi Carli*

ASSESSORE ALLE POLITICHE DELLA SICUREZZA
Liliana Ferraro

UIL FPL *Antonio Bernardini*

DICCAP *Roberto Tundo*

Ordinamento Professionale del personale del Corpo di Polizia Municipale di Roma

Le parti concordano anzitutto sulla necessità di dare attuazione al modello organizzativo delineato dal Regolamento del Corpo al fine di garantire la funzionalità dell'organizzazione complessiva e assicurare un efficace ed efficiente controllo del territorio. Tali finalità devono essere perseguite tramite i seguenti strumenti:

- congruo adeguamento della dotazione organica complessiva del Corpo della Polizia Municipale, rispetto alle attuali 7040 unità - a seguito delle determinazioni che saranno assunte dalla Giunta sulla base della proposta di aumento a 8350 unità avanzata dal Comando Generale - in considerazione delle incombenze sempre maggiori che il Corpo deve sostenere sia in forza della evoluzione normativa sia a motivo del ruolo che la Città svolge in quanto contemporaneamente Capitale della Repubblica (sede degli organi costituzionali, delle rappresentanze estere e luogo di svolgimento di manifestazioni a carattere politico o sindacali di risonanza nazionale) e Centro Ecumenico della Cristianità, nonché in conseguenza delle maggiori richieste provenienti dall'Amministrazione;
- riconoscimento per l'area della Polizia Municipale di quanto previsto dall'articolo 91 del D.lgs. 267/2000 (TUEL), trattandosi di professionalità acquisibili solo dall'interno dell'ente;
- previsione di una efficiente struttura di comando di secondo livello, in Categoria D, attraverso la individuazione di precise responsabilità all'interno della categoria stessa, attribuite a seguito di apposita selezione, da concludersi entro dicembre 2003, e remunerate con specifiche indennità di incarico da enucleare all'interno dell'art.35 del C.C.D.I., che dovrà essere opportunamente modificato ed integrato nelle indennità così come previsto dall'articolo 11 dell'Allegato A. I distintivi di grado della Categoria D sono correlati alla attribuzione delle posizioni di lavoro connotate da precise responsabilità. In sede di prima applicazione, i vincitori delle selezioni, cui sono attribuite le posizioni di lavoro e le conseguenti remunerazioni sopra previste, saranno inoltre collocati nella posizione economica immediatamente superiore a quella di provenienza, all'interno della Categoria D, fermo restando il rispetto dei limiti previsti dagli art.45, comma 1 e 13, comma 2 del vigente C.C.N.L.;
- conferma del modello di organizzazione del servizio esterno sul territorio, di competenza dei Gruppi municipali, basato sulle Unità Operative di Settore. Per rendere più aderente il servizio alle esigenze di una efficace attività di vigilanza e di controllo del territorio ciascuna U.O.S. è suddivisa in almeno 6 aree circoscritte, definite "Unità territoriali", il cui personale è coordinato da un funzionario iscritto alla categoria D1. All'interno delle Unità Territoriali il Comandante di Gruppo individuerà, ove necessario, gli ambiti in cui il servizio verrà svolto da personale anche appiedato. Tutto il personale delle UU.OO.SS. è chiamato ad assicurare l'espletamento di tutti i compiti d'istituto, compresi quelli di primo intervento, e a garantire nel contempo la conoscenza delle concrete situazioni esistenti sul territorio, un contatto più diretto con i singoli cittadini, ed una immediata risposta alle problematiche emergenti. Il personale iscritto alla Categoria D dovrà riferire al Comandante del Gruppo, al termine di ogni turno di servizio, mediante rapporto informativo, sulle attività svolte. Il Comando Generale provvederà ad impartire le necessarie disposizioni per dare attuazione al presente accordo e ad uniformare la modulistica, nonché a dotare il personale addetto ai servizi esterni delle opportune strumentazioni atte a migliorare la sicurezza e consentire il continuo collegamento con la Centrale Operativa;

- per i dipendenti ascritti alla Categoria C il servizio esterno sarà compensato - fermo restando l'indegnità prevista dall'art. 34 comma 5 del C.C.D.L. del 31/7/2000 - con l'attribuzione di una specifica indennità, rapportata al turno di 7,12 ore, da liquidare su base oraria in relazione al turno di servizio esterno effettivamente svolto, di Euro 4,00, previa modifica ed integrazione della disciplina prevista dall'art.34 del predetto C.C.D.L. con decorrenza 16 settembre 2003;
- verrà infine riconosciuta, a tutto il personale, una indennità di manutenzione uniforme che assorbirà il precedente rimborso manutenzione vestiario, nella misura di Euro 1 giornaliero, con decorrenza 16 luglio 2004;
- con separato accordo si procederà alla modifica ed integrazione, nel senso sopraindicato, dei citati articoli del C.C.D.L.: 34 per quanto concerne la Polizia Municipale e 35, secondo le procedure previste dall'art.5 del C.C.N.L. del 1.4.1999.

Le parti concordano di prevedere, per il raggiungimento delle sopraindicate finalità, una dotazione organica in Categoria D di 2384 unità; all'interno della quale si individuano le seguenti posizioni di lavoro:

Coordinamento Nucleo Unità territoriale Unità supporto funzionale ai Reparti Posizioni di lavoro equivalenti	n. 1053
Squadra - Coord. Unità territoriali Coord. Unità supporto funzionale nelle UU.OO.SS Posizioni di lavoro equivalenti	n. 728
Reparto - Unità Operativa di Settore	n. 416
Sezione	n. 131
Coordinamento di Sezioni	n. 56
Totale dotazione Categoria D	n. 2.384

Le parti danno atto che la posizione di lavoro "Coordinamento Nucleo Unità Territoriale" non corrisponde al "Nucleo" previsto dall'art.18, comma 5, del Regolamento del Corpo.

Le parti concordano che, in sede di individuazione di nuove posizioni organizzative, ne sia assegnato al Corpo il numero necessario a garantire l'apporto di specifiche professionalità in possesso di altri profili.

Ciò premesso, le parti, in considerazione della attuale carenza della dotazione organica della Categoria D rispetto a quella prevista, convengono di attuare immediatamente la procedura di progressione verticale per n.648 posti nella Categoria DI per il successivo conferimento dell'incarico della posizione di lavoro di "Coordinamento Nucleo Unità territoriale" - "Unità supporto funzionale ai Reparti" - Posizioni di lavoro equivalenti. A conclusione della procedura selettiva, che sarà immediatamente attivata, sarà conferito l'incarico ai primi 412 vincitori entro dicembre 2003, ed entro dicembre 2004 ai restanti 236. Alla procedura selettiva potranno accedere tutti i dipendenti della Polizia Municipale di Roma appartenenti alla Categoria C, che abbiano

frequentato con profitto l'apposito corso di formazione, in possesso del titolo di studio del diploma quinquennale di scuola secondaria e con almeno 5 anni di anzianità, ovvero con 10 anni di anzianità se in possesso del diploma di scuola media inferiore. La prova selettiva consiste nella somministrazione di un questionario contenente una serie di domande a risposta multipla (quiz) sulle materie trattate nel corso medesimo. La prova si intende superata con il punteggio minimo di 50/100 e la relativa graduatoria ha validità triennale.

Le parti convengono inoltre di disporre un percorso accelerato di progressione orizzontale nella posizione economica C4 per i candidati che al termine del corso di formazione saranno ammessi alla prova selettiva, mentre il personale già collocato nella posizione economica C4 acquisirà un credito formativo da utilizzare nelle future, eventuali, progressioni economiche.

L'Amministrazione si impegna a bandire il concorso pubblico per l'accesso alla categoria C1 entro dicembre 2003 per il numero di posti che sarà ritenuto congruo in relazione alla carenza organica del Corpo.

I maggiori costi derivanti dall'applicazione del presente accordo saranno finanziati con risorse aggiuntive che l'Amministrazione si impegna a reperire nel triennio.

Limitatamente all'anno finanziario 2004 le maggiori risorse aggiuntive, necessarie per l'adempimento relativo alla progressione verticale dalla Categoria C alla Categoria D, saranno integrate con un prelievamento pari alla somma relativa alla progressione economica orizzontale che si renda disponibile a seguito della progressione verticale di 648 dipendenti di Categoria C della P.M.

Analogamente si procederà per l'anno 2003 per i rami calcolati su base annua.

Infine le parti, dopo un approfondito esame di tutti gli aspetti della proposta presentata in questa sede dall'Amministrazione, concordano sul testo di cui agli allegati A, 1, 2 al presente verbale.

Il Corpo della Polizia municipale darà graduale attuazione al nuovo modello organizzativo, che troverà piena applicazione al termine della procedura selettiva prevista nel presente accordo.

Il presente accordo sostituisce i precedenti accordi stipulati a livello decentrato sulle medesime materie.

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials. On the right side, there is a large, stylized signature. At the bottom center, there is another signature. To the right of that, there are some initials. The page number '3' is visible in the bottom right corner.

Allegato A

Ordinamento professionale degli appartenenti al Corpo della Polizia Municipale

Articolo 1

Il personale della Polizia Municipale, ai sensi dell'art.22 del Regolamento del Corpo e del C.C.N.L. è ordinato in:

- > Dirigenti
- > Funzionari - Categoria D
- > Agenti - Categoria C

I Dirigenti sono ordinati in:

- > Comandante Generale
- > Vice Comandante Generale - Direttore di area
- > Dirigente di U.O. - Comandante di Gruppo

La Cat. D - Funzionari - è ordinata nelle seguenti posizioni di lavoro:

- o Coordinamento Nucleo Unità territoriale
Unità supporto funzionale ai Reparti
Posizioni di lavoro equivalenti
- o Squadra
Coordinamento Unità territoriali
Coordinamento Unità supporto funzionale nelle Unità Operative di Settore
Posizioni di lavoro equivalenti
- o Reparto - Unità Operativa di Settore
- o Sezione
- o Coordinamento di Sezioni

La Categoria C - Agenti - è ordinata in:

- o Agente
- o Agente ex VI q.f. (figura ad esaurimento)

I segni distintivi di tutti gli appartenenti al Corpo sono quelli previsti nell'allegato 3 di questo regolamento.

Articolo 2

Si accede alla Categoria C - Agenti - mediante concorso pubblico. L'accesso è disciplinato dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

A

Articolo 3

Gli Agenti - Categoria C - svolgono le mansioni proprie della categoria di appartenenza indicate dalla declaratoria di cui all'allegato 1.

Articolo 4

All'interno della Categoria C - Agenti - non esiste subordinazione gerarchica o funzionale.

Ai sensi dell'articolo 23 del regolamento del Corpo gli Agenti - Categoria C - sono subordinati gerarchicamente ai dipendenti iscritti alla Categoria D.

Articolo 5

La progressione economica all'interno delle Categorie C e D si sviluppa ai sensi dell'art.5 del C.C.N.L. del 31 marzo 1999 e di quanto previsto nella contrattazione decentrata.

Il sistema di progressione orizzontale viene attuato con periodicità annuale nel rispetto del contingente numerico derivante dai limiti delle risorse economiche disponibili, in base ai criteri previsti dalla contrattazione decentrata dell'ente.

In sede di prima applicazione la progressione economica all'interno della Cat. D si sviluppa a seguito della selezione prevista dall'art.15 del presente ordinamento, nei limiti indicati dagli artt.5, comma 1 e 13, comma 2 del C.C.N.L. del 31/3/1999.

Articolo 6

La progressione verticale dalla Categoria C alla Categoria D avviene, ai sensi dell'art.4, comma 2 del C.C.N.L. del 31/3/1999, e dell'art.91 comma 3 e 4 del d.lega 267/2000 nei limiti dei posti disponibili previsti dalla dotazione organica, a seguito del superamento di apposite prove selettive, attraverso la partecipazione ad un corso di formazione con valutazione finale. La prova selettiva consiste nella somministrazione di un questionario contenente una serie di domande a risposta multipla (quiz) sulle materie trattate nel corso medesimo.

La prova si intende superata con il punteggio minimo di 60/100.

La graduatoria ha validità triennale.

Possono partecipare alla prova selettiva di prima applicazione tutti i dipendenti della Polizia Municipale di Roma appartenenti alla Categoria C in possesso del titolo di studio del diploma quinquennale di scuola media superiore e con almeno 5 anni di anzianità di servizio nell'area di vigilanza, ovvero con 10 anni di anzianità nell'area di vigilanza se in possesso del diploma di scuola media inferiore.

Coloro i quali abbiano superato le prove selettive per la progressione verticale dalla Categoria C alla Categoria D sono immessi nella posizione di lavoro di primo inquadramento (fascia economica D1), nei limiti dei posti messi a selezione.

Gli stessi sono assegnati dal Comando Generale alle U.O. e ai Gruppi Municipali dove ci sia vacanza d'organico, tenendo conto dell'ordine di graduatoria e delle preferenze espresse.

Il Dirigente della U.O. e il Comandante di Gruppo Municipale attribuiscono al personale assegnato, con Determinazione Dirigenziale, l'incarico della posizione di lavoro di primo inquadramento.

Articolo 7

Gli iscritti alla Categoria D svolgono le mansioni proprie della categoria indicate dalla declaratoria del C.C.N.L. con le integrazioni di cui all'allegato 1.

Articolo 8

Gli incarichi previsti nell'allegato 2 sono attribuiti con Determinazione Dirigenziale dal Dirigente della U.O. o del Comandante di Gruppo a coloro i quali abbiano superato l'apposita selezione.

Possono partecipare alla selezione per gli incarichi delle posizioni diverse da quella di primo inquadramento gli appartenenti alla Categoria D che abbiano assolto all'incarico inferiore per almeno 2 anni.

La selezione avviene per il numero di posizioni di lavoro vacanti.

Coloro i quali abbiano superato la selezione sono assegnati dal Comando Generale alle U.O. ed ai Gruppi Municipali carenti della posizione di lavoro per cui è stata effettuata la selezione, tenendo conto dell'ordine di graduatoria e delle preferenze espresse.

Il Dirigente della U.O. o il Comandante di Gruppo può affidare con atto formale, in caso di vacanza o fino a cessate esigenze, al personale cui è attribuito l'incarico di Sezione, anche la direzione di un Reparto della Sezione stessa.

Articolo 9

La selezione per le posizioni di lavoro immediatamente successiva avviene mediante il superamento di una prova inerente i contenuti della posizione di lavoro da ricoprire a seguito della frequenza di corsi specifici.

La prova selettiva consiste nella somministrazione di un questionario contenente una serie di domande a risposta multipla (quiz).

La prova si intende superata con il punteggio minimo di 60/100.

La graduatoria ha validità biennale.

Articolo 10

L'incarico di posizione di lavoro, assegnato in modo permanente, è sottoposto a verifica periodica da parte del Dirigente o del Comandante di Gruppo di riferimento che, sulla base delle esigenze della U.O. o del Gruppo Municipale e dei risultati conseguiti, può disporre una rotazione degli incaricati nell'ambito delle posizioni di lavoro dello stesso livello.

La partecipazione alla selezione per le posizioni di lavoro successive è inibita nel caso previsto dall'art.21 comma 3, punto 2) del C.C.D.I. del 31 luglio 2000.

Articolo 11

Alle posizioni di lavoro sono attribuite le seguenti indennità:

Coordinamento Nucleo Unità territoriale Unità supporto funzionale ai Reparti Posizioni di lavoro equivalenti <i>incarico di responsabilità nuovo art.35</i>	€ 2.324,05
Sopadra Coordinamento Unità territoriali Coordinamento Unità supporto funzionale nelle Unità Operative di Settore Posizioni di lavoro equivalenti <i>incarico di responsabilità nuovo art.35</i>	€ 2.324,05
indennità di incarico	€ 516,46

Reparto - Unità Operativa di Settore <i>Incarico di responsabilità nuovo art.35</i> indennità di incarico	€ 2.324,05 € 1.291,14
Sezione <i>Incarico di responsabilità nuovo art.35</i> indennità di incarico	€ 2.324,05 € 2.065,83
Coordinamento di Sezioni <i>art.31 indennità di pos.org. di tipo A</i> art.31 indennità di risultato	€ 10.329,14 € 2.582,28

Articolo 12

Al sensi dell'articolo 23 del Regolamento del Corpo esiste subordinazione operativa tra le posizioni di lavoro.

Articolo 13

Il personale di Categoria D in servizio alla data di emanazione del presente ordinamento è inserito, con effetto dalla medesima data, nel nuovo ordinamento con l'attribuzione della posizione economica posseduta.

Sono revocate ai sensi e per gli effetti dell'art.9, comma 3, del C.C.N.L., a far data dall'attribuzione degli incarichi di "Coordinamento di sezioni" a seguito della selezione di cui all'art.15, comma 2, del presente ordinamento, le indennità di posizione organizzativa A e B attribuite alla data indicata al precedente comma 1.

Fino alla data di attribuzione degli incarichi di cui al comma 2 non sono attribuite altre posizioni organizzative secondo la procedura indicata nell'art.31 C.C.D.I. del 31/7/2000 e nel verbale di conciliazione del 13/12/2001.

Articolo 14

in sede di prima applicazione:

- il personale inquadrato nella Categoria D, fascia D5 è incaricato della posizione "Coordinamento di Sezioni";
- il personale inquadrato nella Categoria D, fascia D 4 è incaricato della posizione "Sezione";
- il personale inquadrato nella Categoria D, fascia D 3 è incaricato della posizione "Reparto" / "Unità Operativa di Settore";
il personale inquadrato nella Categoria D, fascia D2 è incaricato della posizione Squadra / Coordinamento Unità territoriali / Coordinamento Unità supporto funzionale nelle Unità Operative di Settore/Posizioni di lavoro equivalenti;
- il personale inquadrato nella Categoria D, fascia D 1 è incaricato della posizione "Coordinamento Nucleo Unità territoriale / Unità supporto funzionale ai Reparti / Posizioni di lavoro equivalenti".

AW

Articolo 15

In sede di prima applicazione, in deroga a quanto stabilito dall'art.9 del presente ordinamento, a seguito di partecipazione con esito positivo ad apposito corso:

- il personale inquadrato nella Categoria D, fascia D4 e fascia D3, è ammesso a partecipare alla prima selezione per la posizione di "Coordinamento di Sezioni"; ai candidati appartenenti alla fascia D3, non utilmente collocati in graduatoria per l'assegnazione dell'incarico di "Coordinamento di Sezioni", sarà assegnato, in base all'ordine di graduatoria e nei limiti dei posti disponibili, l'incarico per le posizioni di lavoro di "Sezione";
- il personale inquadrato nella Categoria D, fascia D1, è ammesso a partecipare alla prima selezione per la posizione di "Reparto - Unità Operativa di Settore", nonché per la posizione di "Squadra / Coordinamento Unità territoriali / Coordinamento Unità supporto funzionale nelle Unità Operative di Settore/Posizioni di lavoro equivalenti"; ai candidati non utilmente collocati in graduatoria per l'assegnazione dell'incarico di "Reparto" / "Unità Operativa di Settore" sarà assegnato, in base all'ordine di graduatoria e nei limiti dei posti disponibili, l'incarico per la posizione di lavoro di " Squadra / Coordinamento Unità territoriali / Coordinamento Unità supporto funzionale nelle Unità Operative di Settore / Posizioni di lavoro equivalenti" .

La prova selettiva di prima applicazione consiste nella somministrazione di un questionari sulle materie del corso, contenente una serie di domande a risposta multipla (quiz).
 La prova si intende superata con il punteggio minimo di 60/100.
 La graduatoria ha validità biennale.
 Coloro i quali abbiano superato la selezione sono assegnati dal Comando Generale alle UU.OO. ed ai Gruppi Municipali, carenti della posizione di lavoro per cui è stata effettuata la selezione, tenendo conto dell'ordine di graduatoria e delle preferenze espresse.

Articolo 16

In attuazione di quanto previsto nell'art.32 del Regolamento del Corpo con successivo accordo si procederà all'individuazione dei criteri per l'attivazione dell'istituto della mobilità interna del personale, anche tra Gruppi. Analogamente si procederà in applicazione degli articoli 6 e 8 del presente allegato.

H

Roberto

Allegato I

Declaratorie

Categoria D

Gli appartenenti alla Categoria D svolgono tutte le funzioni inerenti le qualifiche ad essi attribuite da disposizioni di legge o di regolamento, rivestono le qualifiche di ufficiale di Polizia Giudiziaria, agente di Polizia Stradale, agente di Pubblica Sicurezza.

Nell'ambito degli indirizzi organizzativi, gestionali ed operativi stabiliti dal Dirigente di U.O. o dal Comandante di Gruppo, gli appartenenti alla Categoria D svolgono le funzioni proprie di ciascuna posizione di lavoro, indicate all'allegato B, a cui sono assegnati, sono responsabili delle soluzioni adottate, rispondono dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati.

Categoria C

Gli appartenenti alla Categoria C svolgono tutte le funzioni inerenti le qualifiche ad essi attribuite da disposizioni di legge o di regolamento, rivestono le qualifiche di agente di Polizia Giudiziaria, agente di Polizia Stradale, agente di Pubblica Sicurezza.

Nell'ambito delle direttive impartite dai superiori gerarchici svolgono attività istruttoria ed operativa basandosi su modelli esterni predefiniti, nel rispetto delle procedure e degli adempimenti di legge.

Hanno la responsabilità di risultato per gli specifici incarichi affidati.

Hanno relazioni di natura diretta con gli utenti.

Posizioni di lavoro

Coordinamento Nucleo Unità Territoriale - Unità supporto funzionale ai Reparti - Posizioni di lavoro equivalenti

Nell'ambito delle direttive impartite dai superiori operativi e gerarchici:

- coordina l'attività operativa degli ascritti alla Categoria C assegnati all'unità territoriale o all'unità supporto funzionale di competenza, assicurando anche personalmente l'affermazione di tutte le prestazioni lavorative proprie del ruolo della Polizia Municipale, compreso l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche e strumentali;
- ha autonomia decisionale ed adotta le soluzioni operative, garantendo nel contempo la conoscenza delle concrete situazioni esistenti sul territorio, un contatto più diretto con i singoli cittadini ed una immediata risposta alle problematiche emergenti;
- riferisce al Comandante di Gruppo, ai termine di ogni turno di servizio, mediante rapporto informativo sulle attività svolte.

Squadra - Coordinamento Unità Territoriali - Coordinamento unità supporto funzionale nelle Unità Operative di Settore - Posizioni di lavoro equivalenti

Nell'ambito delle direttive impartite dai superiori operativi e gerarchici:

- svolge attività di coordinamento di unità territoriali o di unità supporto funzionale, nonché l'attività di istruzione, predisposizione e redazione degli atti a supporto dell'attività svolta dalle unità territoriali, dalla squadra e dalle unità supporto funzionale;
- svolge attività operativa sul territorio per la gestione e risoluzione di problematiche particolarmente complesse, assicurando anche personalmente l'effettuazione di tutte le prestazioni lavorative proprie del ruolo della Polizia Municipale, compreso l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche e strumentali.

Reparto - Unità Operativa di Settore

Nell'ambito delle direttive impartite dai superiori operativi e gerarchici:

- svolge l'attività di analisi e indirizzo coordinando l'attività del Reparto o dell'Unità Operativa di Settore assicurando l'omogeneità delle procedure proprie dei singoli uffici;
- assicura il rispetto della procedura e dei termini nei procedimenti penali davanti al Giudice di Pace curando la trasmissione degli atti;
- su delega cura le relazioni organizzative esterne alla U.O./Gruppo di appartenenza per le materie di competenza del Reparto - U.O.S.;
- propone soluzioni innovative per un migliore funzionamento dell'ufficio assegnato;
- sovrintende alle attività delle Unità territoriali nell'ambito del territorio della U.O.S., riferendo al Dirigente;
- assicura anche personalmente l'affermazione di tutte le prestazioni lavorative proprie del ruolo della Polizia Municipale, compreso l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche e strumentali.



Sezione

Nell'ambito delle direttive impartite dai superiori operativi e gerarchici:

- coordina le attività dei Reparti assicurando l'omogeneità nelle procedure e nell'attività della Sezione e delle Unità Operative di Settore "ratione materiae";
- svolge l'attività di analisi e di indirizzo, studio e ricerca nelle materie di competenza della Sezione;
- cura le relazioni organizzative interne alla Sezione, le relazioni organizzative esterne alla U.O./ Gruppo di appartenenza per le materie di competenza della Sezione;
- partecipa alle Conferenze di Servizio, per le materie di competenza della Sezione, su delega del dirigente;
- Ai sensi della legge 241/90 assume la responsabilità dei procedimenti propri della Sezione;
- cura le relazioni con gli utenti "ratione materiae";
- assicura anche personalmente l'effettuazione di tutte le prestazioni lavorative proprie del ruolo della Polizia Municipale, compreso l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche e strumentali.

Coordinamento di Sezioni - Coordinamento UU.OO.SS.

Nell'ambito delle direttive impartite dai superiori gerarchici:

- coordina l'attività delle Sezioni assegnate;
- cura le relazioni organizzative interne alla U.O. o al Gruppo di appartenenza;
- verifica che le soluzioni adottate nelle Sezioni assegnate siano rispondenti ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità nell'ambito degli indirizzi organizzativi, gestionali ed operativi stabiliti dal Dirigente - Comandante di Gruppo;
- verifica che le soluzioni adottate nelle Unità Operative di Settore assegnate siano rispondenti ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità nell'ambito degli indirizzi organizzativi, gestionali ed operativi stabiliti dal Dirigente - Comandante di Gruppo;
- partecipa alle Conferenze di Servizio su delega del dirigente;
- cura le relazioni organizzative esterne di natura complessa (con altre istituzioni) di tipo diretto anche con rappresentanza istituzionale;
- è responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96.



Dichiarazione congiunta

Le parti firmatarie dell'accordo sull'ordinamento professionale del personale del Corpo di Polizia Municipale s'impegnano a definire entro il 15 settembre 2003, tramite il lavoro di un apposito comitato, la disciplina dei distintivi di grado in maniera funzionale ai contenuti propri dell'accordo stesso.

Roma, 25 luglio 2003

RSO CISL *[Signature]*
 RSO CISL *[Signature]*
 RSO CCN *[Signature]*
 CCN *[Signature]*
 RSO CCN *[Signature]*
 UIL FPL *[Signature]*
 RSO UIL-FPL *[Signature]*
 AICCP *[Signature]*